



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 19 aprile 2021
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0207(COD)**

**6833/1/20
REV 1 ADD 1**

**JAI 240
INF 238
CADREFIN 35
FREMP 23
DROIPEN 130
COPEN 394
JUSTCIV 160
CODEC 186
PARLNAT 156**

MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il
regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e
il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio
– Motivazione del Consiglio
– Adottata dal Consiglio il 19 aprile 2021

I. INTRODUZIONE

1. Il 30 maggio 2018 la Commissione ha adottato la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Diritti e valori per il periodo 2021-2027¹.
2. L'esame della proposta ha avuto inizio nell'ottobre 2018 ed è stato portato a termine in dicembre. Il 19 dicembre 2018 il Coreper ha conferito un mandato parziale per i negoziati².
Poiché la proposta di regolamento fa parte di un pacchetto di proposte connesse al quadro finanziario pluriennale (di seguito "QFP"), sono state lasciate da parte, in attesa di ulteriori progressi sul QFP, tutte le disposizioni con incidenze di bilancio o di natura orizzontale.
3. Il 20 febbraio 2019 il Coreper ha concesso una proroga del mandato parziale grazie alla quale è stato possibile negoziare le disposizioni, le attività e i considerando connessi alla nuova sezione sui valori dell'Unione proposta dal Parlamento europeo.
4. Il 22 gennaio, 5 febbraio, 20 febbraio e 6 marzo 2019 sono stati organizzati quattro triloghi preceduti da varie riunioni tecniche e sessioni di redazione. Il 1°, 15 e 28 febbraio 2019, in seno al Consiglio, sono state organizzate tre riunioni del gruppo ad hoc "Strumenti finanziari GAI" per informare gli Stati membri in merito ai progressi dei negoziati e ricevere i loro riscontri.
5. Tali negoziati hanno consentito di raggiungere una comprensione comune con il Parlamento europeo³ sulle parti della proposta che non figuravano tra parentesi quadre, per le quali è stato conferito un mandato alla presidenza. L'esito di tali negoziati figura nel documento 7249/1/19. Il 13 marzo 2019 il Coreper ha confermato la comprensione comune raggiunta con il Parlamento europeo.

¹ Doc. 9605/1/18 REV 1.

² Doc. 15347/18.

³ Doc. 7249/1/19.

6. Il 17 aprile 2019 il Parlamento europeo ha confermato la comprensione comune con l'adozione della sua risoluzione legislativa (prima lettura).
7. Il 16 novembre 2020 il Coreper ha esaminato l'accordo politico provvisorio raggiunto dai negoziatori sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027, il che gli ha permesso di adottare, il 2 dicembre 2020, il mandato completo per i negoziati sul programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (il titolo del programma era stato modificato nel 2019 durante i negoziati con il Parlamento europeo).
8. Il 10 e 17 dicembre 2020 si sono tenuti altri due triloghi. Il 17 dicembre 2020 è stato raggiunto un accordo politico provvisorio con il Parlamento europeo.
9. Nel frattempo, sempre il 17 dicembre 2020, il Consiglio ha adottato formalmente i vari elementi del pacchetto QFP.
10. Il 3 febbraio 2021 il Coreper ha analizzato il testo di compromesso finale e ha espresso il proprio sostegno a quest'ultimo.
11. Il 4 febbraio 2021 il presidente della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo ha inviato una lettera al presidente del Coreper (parte seconda), confermando l'accordo del Parlamento europeo sull'esito dei negoziati interistituzionali (previa messa a punto da parte dei giuristi-linguisti di entrambe le istituzioni).
12. Il 17 febbraio 2021 il Coreper ha raggiunto un accordo politico sul testo di compromesso.

II. OBIETTIVO

13. L'obiettivo del programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori è proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti dai trattati dell'UE al fine di sostenere società aperte, democratiche e inclusive. Nella proposta della Commissione, il programma perseguiva tre obiettivi specifici: i) promuovere l'uguaglianza e i diritti (parità di genere, non discriminazione e diritti dei minori), ii) promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini nella vita democratica dell'Unione (sezione coinvolgimento e partecipazione dei cittadini) e iii) contrastare la violenza, in particolare contro i minori e le donne (sezione Daphne). A seguito dei negoziati con il Parlamento europeo, è stato aggiunto un quarto obiettivo al fine di salvaguardare e promuovere i valori dell'Unione (sezione valori dell'Unione).

III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA

Nuova sezione

14. In aggiunta alle tre sezioni esistenti (sezione uguaglianza e diritti, sezione coinvolgimento e partecipazione dei cittadini e sezione Daphne), ne è stata introdotta una quarta (valori dell'Unione), intesa in particolare a promuovere la democrazia e lo Stato di diritto. Questi elementi sono essenziali per consolidare la fiducia dei cittadini nei confronti dell'Unione e per garantire la fiducia reciproca tra gli Stati membri. In tal modo, il programma contribuirà alla costruzione di un'Unione più democratica, al rispetto dello Stato di diritto e del dialogo democratico, alla trasparenza e al buon governo.

15. I finanziamenti supplementari concessi attraverso la dotazione aggiuntiva garantiscono un adeguato finanziamento della sezione valori dell'Unione senza compromettere la corretta attuazione delle altre tre sezioni.

Ripartizione dei fondi

16. Poiché l'importo della dotazione finanziaria iniziale è più che raddoppiato grazie all'aumento risultante dalla dotazione aggiuntiva, il programma beneficerà di un finanziamento adeguato. La ripartizione dei fondi tra le quattro sezioni del programma assegna un importo molto consistente di 689,5 milioni di EUR (a prezzi correnti) alla nuova sezione valori dell'Unione e stabilisce le condizioni di base affinché tale sezione riceva finanziamenti già nel 2021; in una dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio si invita la Commissione ad adottare tutte le misure del caso per conseguire tale obiettivo. Allo stesso tempo, un "importo di flessibilità" pari a 91,2 milioni di EUR (a prezzi correnti) non è attribuito in modo da poter far fronte a eventuali esigenze emergenti.

Assegnazione e attuazione

17. Al fine di mettere in luce le principali priorità strategiche, all'interno di ciascuna sezione è stata introdotta un'assegnazione limitata. Al tempo stesso, per garantire una corretta attuazione ed essere in grado di rispondere alle sfide future, il margine di flessibilità di cui dispone la Commissione per discostarsi ogni anno da tale assegnazione è stato portato dal cinque al dieci per cento. Analogamente, è stato confermato che l'adozione del programma di lavoro annuale avverrà mediante atti di esecuzione.

IV. CONCLUSIONE

18. La posizione del Consiglio in prima lettura rispecchia il compromesso raggiunto nei negoziati tra il Consiglio e il Parlamento europeo, che è stato confermato dalla summenzionata lettera del presidente della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo e successivamente approvato dal Coreper il 17 febbraio 2021.